



Ministero dell'Istruzione e del Merito

FONDAZIONE
leanprove

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

E

Fondazione Leanprove
(di seguito denominato Fondazione)

PER

**“la promozione della cultura dell'innovazione e del Lean Management nella
Pubblica Amministrazione e nelle Istituzioni scolastiche:
Lean for Italy”**



VISTI

- La Costituzione italiana e in particolare gli articoli 2, 9, 33 e 97, che garantiscono il rispetto della dignità umana, la promozione dello sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, nonché la libertà dell'arte e della scienza e del loro insegnamento ed il buon andamento dell'amministrazione;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'Amministrazione Digitale”* (di seguito, anche «CAD»);
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e in particolare l'art. 21, che attribuisce l'autonomia alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;



- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, concernenti rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile 2010/C 327/05;
- le *“Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”* adottate con il D.M. del 16 novembre 2012, n. 254;
- il documento *“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”*, diramato con nota MIUR n. 3645/18 che, al paragrafo 3, fornisce indicazioni sul tema dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 7 che, in merito alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, prevede alla lettera e) lo *“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”*;
- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (A/70/L.I) *“Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”*, individuando 17 obiettivi e 169 target o traguardi da raggiungere entro il 2030 Sustainable Development Goals (SDGs), e in particolare l'obiettivo 4 *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, *“Codice del Terzo settore”*, e in particolare l'art. 55 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e di co-progettazione;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *“Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'*“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;



- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’Università e della Ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell’apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l’istituzione del Ministero dell’Istruzione;
- il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, di adozione delle “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”;
- il decreto ministeriale n. 336 del 23 novembre 2021 e il decreto ministeriale n. 158 del 3 agosto 2023, di modifica e integrazione al decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, agli artt. 26 e 27 recanti rispettivamente “*Misure per la riforma degli istituti tecnici*” e “*Misure per la riforma degli istituti professionali*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, al fine di promuovere l’occupazione giovanile e consolidare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, partendo dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e potenziamento del sistema di istruzione e ricerca;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’art. 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito
- il Decreto legislativo 16 giugno 2022, n. 68, recante “*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”;
- il D.M. n. 73 del 28 aprile 2023, Direttiva recante linee di indirizzo per le iniziative in materia di semplificazione e il Piano di semplificazione per la Scuola;



- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. n. 24 del 7 febbraio 2024 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;

PREMESSO CHE

IL MIM:

- realizza le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione;
- persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dell'alunno e dello studente, non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- nel perseguimento della propria missione e dei propri fini istituzionali, pone al centro dell'azione educativa l'alunno e lo studente, il suo futuro e la sua crescita come cittadino;
- supporta le autonomie scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi, anche in rete o in partenariato;
- supporta la collaborazione con il mondo dell'associazionismo per l'attuazione di progetti condivisi, nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e nell'ottica della costituzione di una comunità educante aperta al territorio;
- supporta e favorisce la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi attuati dalle Istituzioni scolastiche, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse esterne alle stesse istituzioni, presenti a livello territoriale;
- favorisce la corretta attuazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- promuove, anche nel quadro delle riforme nell'ambito del PNRR, lo sviluppo della formazione tecnico-professionale in sinergia con il sistema ITS Academy, e nel costante confronto con il mondo delle imprese, i territori, le Regioni, le Università, al fine di favorire una offerta formativa sempre più in linea con la realtà e le esigenze dei territori, che sia efficace nell'ottica degli sviluppi professionali e degli sbocchi occupazionali di studentesse e studenti;

L'ENTE FONDAZIONE LEANPROVE:

- opera per realizzare attività di formazione e promuove l'innovazione di processo, organizzativa e digitale nell'interesse delle aziende, delle persone che vi lavorano e della Comunità nel suo insieme;
- promuove la cooperazione dei soggetti che rappresentano le "Eccellenze" nei rispettivi settori di attività, in particolar modo in ambito aziendale e scientifico, al fine di:



- stimolare l'aumento della produttività e della competitività delle aziende associate, delle Piccole e Medie Imprese – PMI (della filiera e non) e della Pubblica Amministrazione, promuovendo la cultura e le buone pratiche legate alla qualità, all'innovazione di processo, organizzativa e digitale;
- sviluppa progetti di utilità sociale, al fine di offrire al Paese e alla Comunità i benefici derivanti dall'innovazione. Per raggiungere tali scopi, la Fondazione, tra le altre cose:
- promuove la cultura dell'innovazione di processo, organizzativa e digitale nel tessuto economico del Paese, con particolare attenzione alle PMI e alle aziende della filiera produttiva;
- crea occasioni di confronto, di benchmarking e di crescita culturale per le imprese e per le persone che le guidano;
- collabora con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione per sviluppare iniziative e progetti di miglioramento dal forte interesse sociale;
- “fa sistema” per unire le forze di imprese ed istituzioni e favorire lo sviluppo di politiche orientate all'innovazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Obiettivi)

1. Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, concordano di avviare una collaborazione per la realizzazione di attività volte a:
 - a. supportare il Sistema Scuola nel processo di efficientamento dei propri processi amministrativi e gestionali, attraverso l'implementazione di metodologie Lean Six Sigma e di innovazione di processo, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia, snellire le procedure e migliorare in modo misurabile il servizio al cittadino;
 - b. promuovere progetti, rivolti alle Istituzioni scolastiche, aventi ad oggetto i temi e la cultura dell'innovazione e del Lean Management, preparando gli studenti a governare i cambiamenti tecnologici e organizzativi, incluso lo sviluppo di competenze legate all'intelligenza artificiale, alle tecnologie informatiche, alle Human Excellence e alle Soft Skills, per passare dalla semplice conoscenza del “cosa” alla comprensione del “come”, suggerendo metodologie didattiche flessibili e applicabili in diversi contesti.



Articolo 2

(Impegni delle parti)

1. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, il MIM e la Fondazione Leanprove si impegnano a:
 - a) promuovere attività di informazione, formazione e orientamento per il Sistema Educativo sui temi del Lean Management, dell'innovazione di processo e dell'efficienza operativa al fine di poter consentire alle Istituzioni Scolastiche di utilizzare questa metodologia anche per semplificare i processi interni nell'ottica di avvicinare il mondo dell'Istruzione alle realtà industriali.
 - b) implementare programmi educativi che integrino la cultura e la conoscenza dell'innovazione sostenibile, del Lean Management, dell'intelligenza artificiale e della gestione della transizione digitale nei curricula scolastici. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione metodologica che possa essere applicata in diversi contesti educativi. Questo approccio prevede una stretta integrazione con gli ITS e la formazione superiore, ed in particolare il nascente Liceo del Made in Italy, facilitando il collegamento tra il sistema educativo e le aziende del Paese, anche favorendo l'emersione e la valorizzazione dei talenti delle giovani generazioni.
 - c) promuovere progetti pilota nelle scuole per proporre nuove metodologie didattiche e organizzative basate sulla cultura dell'innovazione di processo e del Lean Management, anche con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo degli spazi, migliorare la pianificazione delle lezioni e supportare l'efficacia dell'insegnamento.
2. Il MIM si impegna inoltre a:
 - dare comunicazione dei contenuti della presente intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche;
 - partecipare attivamente nell'individuazione dei processi pilota e nella sensibilizzazione dei funzionari da coinvolgere per le azioni di efficientamento di cui al punto 1.1.a.
3. La Fondazione Leanprove si impegna inoltre a:
 - a) mettere a disposizione del MIM un team multidisciplinare composto da manager, imprenditori e professori universitari esperti in innovazione di processo, organizzativa e digitale per supportare l'efficientamento dei processi del Sistema Scuola;



- b) fornire supporto tecnico e metodologico per l'implementazione di soluzioni innovative nelle scuole e nei relativi processi. Questo includerà la formazione e l'affiancamento su strumenti di gestione Lean e il monitoraggio continuo dei processi per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- c) promuovere la cultura dell'innovazione di processo e del Lean management attraverso eventi, workshop e attività di benchmarking rivolti al Sistema Scuola. Queste attività saranno progettate per essere itineranti, adattandosi alle specifiche esigenze dei diversi territori.

Tutte le attività operative derivanti dal presente Protocollo d'intesa dovranno essere concordate e condivise dalle parti. Le parti si impegneranno a definire congiuntamente i dettagli operativi e le modalità di realizzazione delle iniziative, mediante specifici accordi operativi.

Art. 3 (Comitato paritetico)

1. Per le finalità di cui al presente Protocollo d'intesa e per agevolare la pianificazione strategica degli interventi, sarà costituito un Comitato paritetico composto da 6 rappresentanti per ciascuna Parte e coordinato da un rappresentante del MIM con funzioni propositive e di monitoraggio.
2. In relazione a specifiche tematiche e al piano di azioni da porre in essere, di volta in volta potranno essere invitati a partecipare alle eventuali riunioni anche esperti esterni.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.
4. Le videoconferenze costituiscono lo strumento privilegiato per garantire la presenza di membri del Comitato o di esperti esterni.

Art. 4 (Utilizzo denominazioni)

1. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e i loghi di una delle Parti su tutti i documenti e/o materiali divulgativi ad uso nelle Scuole, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.
2. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa o in caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non possono, comunque, più utilizzare in



abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Art. 5

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Protocollo d'intesa e dalle relative attività non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

Fondazione Leanprove

Il Presidente
Prof. Gabriele Arcidiacono
